



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
23/03/2025

NUMERO **888**

IL TEMPO NON È FINITO

C'è un dono, di cui forse non siamo mai abbastanza riconoscenti, che riceviamo ogni giorno: il tempo. Un'opportunità da riempire con le nostre scelte: anche quella di lasciarlo semplicemente scorrere è in effetti una scelta! Viceversa, nel tempo possiamo essere qualcosa: vegetare o portare frutto, per noi o per altri. C'è chi ritiene che la vita sia da spremere e godere; c'è chi matura passando dal ruolo di figlio a quello di padre; c'è chi pensa che le doti e gli strumenti ricevuti assumano il proprio senso soltanto se messi a frutto e condivisi. Quest'ultima prospettiva è quella evangelica. Come avvenne a Gesù, è secondaria la quantità di tempo avuta a disposizione, come la quantità di frutti prodotti. Ciò che conta è l'aver compiuto lo scopo per cui si è al mondo: come quell'albero piantato perché dia fichi al vignaiolo.



SOMMARIO:

IL TEMPO NON È FINITO
NON APPROFITTIAMO
BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
FARE DEL BENE
SIGNORE DEL TEMPO
PREGHIERA
24 ORE PER IL SIGNORE
NEL PERCORSO DEL GIUBILEO
IL TEMPO VERTICALE
NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Se riteniamo, a qualsiasi età, di dover ancora svolgere il nostro compito, il Vangelo di oggi ci richiama all'urgenza del nostro impegno. Ci ricorda che è bene lavorare sul nostro terreno e concinarlo; fuor di metafora, si tratta di prepararsi per dare il meglio nel campo che ci è più congeniale. E poi raggiungerlo. I fatti di cronaca a cui Gesù accenna, come altri mille che possiamo trovare in qualsiasi quotidiano, ci dicono che il tempo che è assegnato a ciascuno non dipende dai suoi meriti o dalle sue colpe. Semplicemente, non lo conosciamo. Per questo non possiamo permetterci di sciuparlo.

**GRAZIE
DON GERARDO!**

MARTEDÌ 25 MARZO 2025

Il vescovo Gerardo presiede l'eucarestia in cattedrale alle ore 17.30 per il XIII anniversario dell'adorazione eucaristica perpetua.

Pregliera dei vesperi e rendimento di grazie per i 19 anni di ministero episcopale tra di noi

ore 19.00
Cattedrale di San Settimio

LA DIOCESI DI JESI ANNUNCIA CON GIOIA
L'INGRESSO IN DIOCESI E L'INIZIO DEL MINISTERO PASTORALE DI
MONS. PAOLO RICCIARDI
VESCOVO ELETTO DI JESI

SABATO 29 MARZO 2025

ORE 16.00 - SANTUARIO DELLE GRAZIE
ACCOGLIENZA E PREGHIERA CON I GIOVANI

ORE 16.30 - PIAZZA PERGOLESI
SALUTI ISTITUZIONALI

ORE 16.45 - PELLEGRINAGGIO VERSO LA CATTEDRALE

ORE 17.30
**CATTEDRALE
DI SAN SETTIMIO**
SOLENNE CELEBRAZIONE
EUCARISTICA

Martedì 25 marzo avremo l'opportunità di rendere omaggio e ringraziare il vescovo Gerardo per il suo servizio episcopale a Jesi. In questa occasione speciale, sarà consegnato un dono a nome di tutta la diocesi. Chi desidera contribuire con un'offerta per i regali destinati ai nostri vescovi può rivolgersi al parroco.

NON APPROFITTIAMO DELLA SUA PAZIENZA

Viviamo in un'epoca complessa, se non addirittura complicata.

Immersi nel "villaggio globale" della comunicazione, riceviamo notizie da tutte le parti del mondo e ci illudiamo così di comprendere avvenimenti di cui non siamo testimoni e che riceviamo già filtrati da interpretazioni.

Così finiamo con l'arrenderci alla situazione e perdiamo il gusto di approfondire l'accaduto, di coglierne i differenti aspetti, di trarne una lezione per la nostra esistenza. Facendo esplicito riferimento a due fatti di attualità, che hanno colpito la gente del suo tempo, Gesù ci insegna ad interpretare gli eventi e a cogliere il messaggio che ci raggiunge. In questo modo egli ci invita a misurarci con la realtà, guidati dalla Parola di Dio.

Così egli comincia sgombrando il campo da interpretazioni sbagliate. Quelli che hanno subito una morte violenta a causa dell'arroganza di Pilato e quelli che sono periti a causa del crollo della torre di Siloe non sono stati raggiunti dal castigo di Dio. È fuorviante leggere nella loro fine la giusta ricompensa per i loro peccati.

E tuttavia c'è una lezione da cogliere, e riguarda la fragilità della nostra esistenza, i pericoli che incombono su di essa. Tra tutti ve n'è uno che spesso minimizziamo, ed è quello di rovinare, di perdere la nostra vita perché non abbiamo preso sul serio l'invito di Gesù a convertirci, a volgere i nostri sguardi verso di lui, ad accogliere sinceramente il suo annuncio di salvezza. La sicurezza stradale, il rispetto delle norme di prevenzione degli incidenti sul lavoro, una vita sana che allea buone abitudini alimentari all'esercizio fisico: sono tutte "regole" che esigono attenzione. C'è però qualcosa che conta molto più di esse ed è l'adesione sincera a

Cristo, la cura prestata al proprio rapporto con Dio, l'impegno nello sradicare il male che ha attecchito in noi ed a vivere una vita bella e generosa secondo il Vangelo.

Ecco dunque il richiamo di questa domenica. Dio è paziente perché ci ama, ci vuole bene e attende la nostra conversione. Ma non approfittiamo della sua bontà. Il rischio che corriamo è troppo grande: sciupare la nostra esistenza, tagliarci fuori da quella salvezza che ci viene offerta, rinunciare ad una vita in pienezza, che trabocca nell'eternità. Questo è il pericolo maggiore. Rammentare la nostra fragilità deve indurci a non ritardare la nostra conversione.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

DALLE ORE 16.00 - 20.00

Lunedì 24 Marzo	VIE GIOVANNI XXIII, S. FRANCESCO
Martedì 25 Marzo	S. TOMMASO, CONTRADA VALLE.
Mercoledì 26 Marzo	VIA XV APRILE, VIA SARAGAT

LA LISTA COMPLETA NELLA BACHECA DELLA CHIESA

FAR DEL BENE... FA BENE!



Carissimi cittadini, noi operatori della casa di riposo di Montecarotto ci teniamo ad informarvi che, grazie alle donazioni

raccolte con la vendita dei lavori fatti per natale che avete trovato in alcuni negozi, ci è stato possibile acquistare delle tovaglia nuove per i tavoli del refettorio.

LA CIFRA RACCOLTA ERA DI 180€.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI VOI!

GLI OSPITI E GLI OPERATORI DELLA CASA DI RIPOSO.

SIGNORE DEL TEMPO

Ti confesso, Signore, che quando incrocio un annuncio funebre di un mio coetaneo, un brivido mi corre lungo la schiena.

Possibile che per qualcuno come me il tempo sia già scaduto?

Credo di non essere pronto per il trapasso, ho ancora tante cose da fare, affetti da seguire, storie da incontrare.

È pur vero che nella maggior parte dei casi, tergiverso, non mi sento pronto, rimando a domani...

Ho l'impressione di avere ancora tanta vita davanti, mentre in realtà ho la sola certezza del tempo presente.

Aiutami, Signore, a vivere ogni tempo come se fosse l'ultimo, il più importante, quello decisivo per realizzare il mio compito nel mondo.

Aiutami a riconoscere quanto ogni attimo è prezioso, se vissuto pienamente, con gioia, tenerezza e amore.

Aiutami a credere che davanti a te un anno è come mille, che la mia vita è sicura tra le tue mani, che il futuro che mi attende è molto più grande di tutto ciò che io posso immaginare.

LA PREGHIERA

*Quando si scatena la violenza,
quando assistiamo agli effetti brutali
di una forza terribile
che devasta e distrugge,
noi vogliamo capire, Gesù,
offrirci una spiegazione plausibile
e cerchiamo di trovare un senso
a ciò che è del tutto insensato.*

*Dentro di noi siamo bombardati da tanti perché,
da tante domande senza risposta.
E vogliamo credere che dentro questo
non c'è un solo frammento della volontà di Dio.*

*In effetti, Gesù, tu non dai spiegazioni.
Tu ci inviti a considerare l'accaduto
da un altro punto di vista:
che cosa possiamo fare noi
davanti alla sofferenza degli innocenti,
davanti alle calamità naturali,
davanti all'imperversare della violenza?*

*Ecco la conversione che ci viene richiesta:
percorrere le strade della solidarietà,
della condivisione, dell'amore.*

L'iniziativa «24 Ore per il Signore» è un evento di preghiera e riconciliazione voluto da papa Francesco, da celebrarsi tra il venerdì e il sabato che precedono la IV domenica di Quaresima (**quest'anno è il 28 marzo**).

Lo scopo è quello di rimettere al centro della vita della pastorale della Chiesa, delle nostre parrocchie, di tutte le realtà ecclesiali, **il sacramento della Riconciliazione**.

Ci fa sperimentare la misericordia, ci dà la certezza che davanti al Signore nessuno troverà un giudice, ma piuttosto troverà un Padre che lo accoglie, lo consola e gli indica il cammino per rinnovarsi. Perciò, la Chiesa non si stanca di proporci, durante l'intero cammino della nostra vita e in particolare nel corso del Giubileo, la grazia di questo sacramento.

Concretamente, si propone alle comunità, nella serata di venerdì e durante l'intera giornata di sabato, di prevedere un'apertura straordinaria delle chiese e dei santuari, offrendo la possibilità di accedere alle Confessioni, preferibilmente in un contesto di Adorazione Eucaristica animata, ben consapevoli tutti che il sacramento della Riconciliazione è «*il fondamento dell'esistenza cristiana; non è questione di saper dire bene i peccati, ma di riconoscerli peccatori e di buttarci tra le braccia di Gesù crocifisso per essere liberati; non è un gesto moralistico, ma la risurrezione del cuore [...] permette di toccare con mano la grandezza della misericordia*» (papa Francesco).

Allora approfittiamo di questo tempo di grazia giubilare per riscoprire il valore della Confessione e ricevere personalmente la parola del perdono di Dio. Un'opportunità speciale per vivere un momento di profonda spiritualità.

Quest'anno, in occasione del Giubileo, la celebrazione e la disponibilità per le confessioni si terranno nel Santuario della Madonna del Soccorso, chiesa giubilare, a Poggio.

Papa Francesco ce lo ha ricordato: la vita di Dio, la vita che ci raggiunge attraverso il suo Figlio «si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo» (Spes non confundit, 3). È vero: «Dio è paziente con noi» (4), ma è altrettanto vero che, connesso con la vita eterna, c'è anche il giudizio di Dio. Si tratta di un giudizio diverso da quello degli uomini e dei tribunali terreni e va compreso come una relazione di verità con Dio-amore e con se stessi, all'interno del mistero insondabile della misericordia divina. Ed è proprio quello che emerge dal vangelo di oggi. Le parole d'ordine del padrone della parabola sono: produzione, rendimento, efficacia. Il vignaiolo, invece, è di quelli che lasciano fare al tempo la sua parte. Rileggere la parabola significa riconoscere in sé e nelle nostre comunità la pazienza di Dio che ci rivela il suo amore e trovare in esso un'esigenza che provoca all'azione.

La programmazione prevede:

- **Ore 18:00: Santa Messa (Santuario Poggio)**
- **A seguire: Adorazione Eucaristica**
- **Disponibilità per le confessioni**

Vi invitiamo a partecipare con gioia e devozione, per condividere insieme questo cammino di grazia e speranza.

IL TEMPO VERTICALE DELL'ATTESA

Il mio Dio ortolano lascia la scure e si aggrappa a un forse, una parolina che ci fa sbirciare nel cuore di Dio. Un forse che profuma di speranza come fai a negarlo? Un vangelo di cronache sanguinose, disgrazie e stragi, contemporaneo all'uomo di sempre. La risposta di Gesù è netta: non è Dio che fa cadere torri o palazzi, non è la mano di Dio ad architettare tragedie o guerre. E tuttavia nei giorni del dolore la prima domanda che brucia è un'altra: perché, Dio? Dov'eri quel giorno? Quando la mia bambina è stata investita da quell'ubriaco, dov'eri? Dio era lì, e moriva nella tua bambina; era lì anche in quel giorno dell'eccidio dei Galilei nel tempio; era là come il primo a subire violenza, il primo dei trafitti.

E non c'è altra risposta al pianto del mondo che il primo vagito dell'alleluia pasquale. *Se non vi convertirete, perirete tutti*. Non è una minaccia all'umanità, non c'è nessuna scure calata alle radici dell'albero. È un lamento, una supplica. E' Dio che ci implora: convertitevi, invertite la direzione di marcia, ovunque voi siate. Nella politica del potere, nell'economia che uccide, nell'ecologia derisa, nella finanza padrona del mondo, nell'investire in nuove armi. Non è l'uomo che si rivolge a Dio, qui è Dio che si rivolge all'uomo e ci prega, ci implora: tornate umani! Bellissima la poesia di J. Donne che ci ricorda: Non domandarti per chi suona la campana/ Essa suona sempre un poco anche per te.

Conversione è un termine austero, ma sulla bocca di Gesù ha un altro suono; vuol dire essere freschi, essere rinnovabili; essere nuovi e incamminati. Vieni di qua, il cielo è più azzurro, l'aria è più limpida. La vite, l'ulivo, il fico sono pieni di frutti. Di qua è più bello! E il vangelo ci porta via dai campi della morte, per farci camminare nei campi della luce. Sono *tre anni che vengo a cercare e in questo fico non ho trovato un solo frutto. Mi sono stancato, taglialo!* No, padrone! Il contadino sapiente che è Gesù, dice: «*no, padrone; no alla misura breve del demolire, sì alla misura lunga della pazienza e della cura. Sì al tempo verticale che sa aspettare. Proviamo ancora, un altro anno e poi vedremo*».

Lui ha fiducia in me: l'albero dell'umanità è sano e ha radici buone, tu non sei sterile e forse porterai frutto. **Il mio Dio ortolano lascia la scure e si appoggia, si aggrappa a un forse, a una parolina che ci fa sbirciare nel cuore di Dio. Un forse che profuma di speranza come fai a negarlo?** Il finale della piccola parabola resta aperto, non è detto cosa sarà del frutto futuro. Ma è detto l'atto di fede di Dio in me: tu puoi diffondere un gusto di bontà, la dolcezza di un piccolo fico. Tu puoi. Signore, tu vedi in me il santo prima del peccatore, la luce prima del buio. E io spero in te perché tu spera in me, credo in te perché tu credi in me.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

3^a settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore.

3^a DI QUARESIMA Es 3,1-8a.13-15; Sal 102 (103); 1 Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i> R Il Signore ha pietà del suo popolo.	23 DOMENICA LO 3^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. COLOSO PER ANTONELLA, PALMIERO E DEF. FAM. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. BAIONI PER VALERIO. • FAM. PICCIONI PER DOMENICO E VALERIA
GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI 2 Re 5,1-15a; Sal 41-42 (42-43); Lc 4,24-30 <i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i> RL'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.	24 LUNEDÌ LO 3^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FUCILI ROSETTA PER FABIO.. ORE 21.15 INCONTRO SINODO IN PARROCCHIA.
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s) Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i> R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	25 MARTEDÌ LO Prop	ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE • AURORA PER MAURO FRATTINI, EDOARDO E SEVERINA. ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO ORE 12.00 LA PREGHIERA DEL ANGELUS - C. PARROCCHIA
Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 <i>Chi insegnerà e osserverà i precetti, sarà considerato grande nel regno dei cieli.</i> R Celebra il Signore, Gerusalemme.	26 MERCOLEDÌ LO 3^a set	Ore 09.00 Santa Messa C. CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • FRANCESCA PER LUCA, GERMANA E GIUSEPPE.
Ger 7,23-28; Sal 94 (95); Lc 11,14-23 <i>Chi non è con me è contro di me.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.	27 GIOVEDÌ LO 3^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. CARBINI E SANCHIONI PER DEF. FAM.
ASTINENZA Os 14,2-10; Sal 80 (81); Mt 12,28b-34 <i>Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.</i> R Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. Opp. Signore, tu hai parole di vita eterna.	28 VENERDÌ LO 3^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO VIA CRUCIS • MARIA BOCCANERA PER MAFALDA E ARMANDO . ORE 18.00 - 20.00 «24 ORE PER IL SIGNORE» SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SOCCORSO POGGIO SAN MARCELLO,
Os 6,1-6; Sal 50 (51); Lc 18,9-14 <i>Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.</i> R Voglio l'amore e non il sacrificio. Opp. Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore.	29 SABATO LO 3^a set	L'INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO A JESI
4^a DI QUARESIMA Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34); 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32. <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.	30 DOMENICA LO 4^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. • GRAZIELLA PER GIACANI ARMANDO. • FAM. SCHIAVONI PER ENRICO (1^o MESE), EMMA E DEF. FAM.
• Martedì 25 marzo la santa messa in Chiesa parrocchiale e a mezzogiorno la preghiera del Angelus. • Martedì 25 Marzo ore 19.00 Saluto e ringraziamento al nostro vescovo Don Gerardo. • Venerdì 28 La Santa Messa alle ore 9.00 seguire la via crucis. Alle ore 18.00, iniziativa <i>24 ore per il Signore</i>. • Sabato 29 Marzo ore 16.00 ingresso del nuovo vescovo Mons. Paolo Ricciardi • Domenica 6 aprile, si celebrerà <u>un'unica Santa Messa alle ore 11.00</u>, con accoglienza del nostro nuovo Vescovo Mons. Paolo, alle ore 10.30. Si informa che le Messe delle ORE 9.00 E 18.00 NON SARANNO celebrate in quella giornata.		